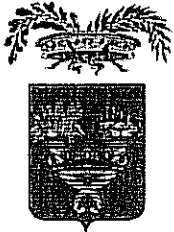


Prot 803
del 21/05/20



PROVINCIA DI CASERTA

SEGRETERIA GENERALE

Servizio Anticorruzione – Trasparenza – AOL

Legge n.179 del 30/11/2017 - Attuazione della Misura n. 5.8 del PTCT Comunicazione di conclusione procedimento

Il vigente PTCT recepisce, con la Misura 5.8, le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ai sensi della L.179 /2017 ed ha previsto modalità specifiche utilizzabili dai dipendenti dell'Amministrazione per la segnalazione di illeciti rilevati negli ambienti pertinenti.

Di seguito si riporta l'esito conclusivo della procedura avviata a seguito di una segnalazione pervenuta attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico, presente sul portale web dell'Ente ed accessibile a tutti i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale.

- In data 22/01/2019 è pervenuta la segnalazione avente per l'oggetto: segnalazione dipendenti fumatori ;
- Il/I segnalante/segnalanti hanno descritto quanto segue : *"si denuncia la continua trasgressione al divieto di fumo negli ambienti di lavoro di cui alla Legge n.3 del 2003 e s.m.i. da parte dei dipendenti *****. Tale comportamento è tenuto anche da tanti altri dipendenti di altri settori, sui piani e luoghi comuni..... Con la presente denuncia si auspica un'azione ferma e decisa per la risoluzione definitiva della problematica esposta."*
- In data 24/01/2019, come da Verbale di riunione recante n. prot 146/sg, il Segretario Generale, nella qualità di RPTC , ha interessato il Dirigente ed il Referente del Settore presso il quale prestano servizio i presunti contravventori, per definire, in prima battuta, le azioni ritenute più appropriate da intraprendere ai fini dell'accertamento e fondatezza dei rilevi denunciati e, in ogni caso valutare, a prescindere dalla suddetta segnalazione, l'opportunità di adottare interventi mirati tesi alla garanzia della salubrità degli ambienti di lavoro, per i cui contenuti si rinvia all'allegato A);
- Il giorno 30/01/2019, su impulso del Segretario Generale, di concerto con il Datore di lavoro (debitamente informato della vicenda) ed il Dirigente Capo Area Tecnica, quali Soggetti interessati al caso in narrativa, si è tenuta una assemblea a cui hanno preso parte tutti i Dirigenti e i dipendenti individuati, con apposita disposizione, quali "preposti alla vigilanza per il controllo ed intervento in caso di trasgressione del prescritto divieto di fumo", per i cui esiti si rinvia all'allegato B);
- In data 29/01/2019 con prot n. 16/DL acquisito in pari data dalla Segreteria Generale al n.177, il Datore di lavoro, competente per la materia trattata, a seguito di quanto convenuto in assemblea, ha diramato una Circolare esplicativa, destinata a tutti i Dirigenti, i Direttori, i dipendenti, rammentando gli obblighi del rispetto del divieto di fumo, le previste sanzioni amministrative pecuniarie in caso di effettuata infrazione e le annesse procedure di contestazione della violazione che devono essere obbligatoriamente attivate da parte dei vigilanti, all'uopo preposti, in caso in cui questi ultimi abbiano colto in flagranza, il soggetto contravventore del prescritto divieto, all'interno dei locali dell'Ente pubblico provinciale;



PROVINCIA DI CASERTA

SEGRETERIA GENERALE

Servizio Anticorruzione – Trasparenza – AOL

- In data 26/02/2019 con Decreto Presidenziale n. 38 è stato approvato il “Disciplinare per l’applicazione della normativa sul divieto di fumo” e, con la relativa pubblicazione all’Albo Pretorio *on line* e alla Sezione Amministrazione trasparente presente nel sito web dell’Ente – nella sottosezione: Disposizioni generali- Regolamenti, il Segretario Generale ne ha garantito la massima diffusione affinché si favorisse la piena conoscenza delle prescrizioni ivi contenute e i consequenziali provvedimenti da adottare in caso di condotta contraria al prescritto divieto di fumo;
- Di tal guisa sono stati adottati tutti i possibili rimedi ritenuti idonei a garantire un sistema efficace di prevenzione a tutela della salvaguardia della salute pubblica in attuazione della normativa vigente;
- In ordine ai relativi accertamenti sulle condotte rilevanti anche sotto il profilo disciplinare, tenute dai presunti contravventori dipendenti, interessati dalla segnalazione, costoro sono stati individualmente uditi dal Dirigente competente, che ha prontamente attivato un procedimento di accertamento per i cui contenuti si rinvia all'allegato c);

Alla stregua di quanto riportato non vi è alcun dubbio che la segnalazione, di che trattasi, abbia conseguito una particolare attenzione. Difatti, questa Amministrazione ha posto in essere, tempestivamente tutte le misure possibili, alla luce dei potenziali rischi suscettibili di arrecare danno all’interesse pubblico collettivo ovvero danno alla salubrità dell’ambiente e conseguente danno alla salute, alla sicurezza per i dipendenti, per gli utenti e cittadini;

Tuttavia il caso in esame, si ritiene che non sia ascrivibile alla “species” di illeciti, oggetto di segnalazioni, che per natura rientrano nelle casistiche tali da interessare l’Organismo competente individuato nell’Autorità Nazionale Anticorruzione, infatti suddetta Entità va interessata per questioni prettamente connesse a fattispecie “corruttive” rilevate all’interno dei luoghi di lavoro. Infatti, il perimetro d’azione che prevede le circostanze di intervento dell’Autorità è chiarito dallo stesso Presidente in un comunicato del 27 aprile 2017 reso pubblico sul sito istituzionale dell’Autorità;

Inoltre, con la Delibera dell’Anac n. 312 del 2019 capo III art.13 lettera b) sono state definite le casistiche in cui l’A.n.a.c. proceda alla archiviazione delle segnalazioni/comunicazioni relative ai procedimenti di vigilanza attivati sulla base di una segnalazione di reati o irregolarità ai sensi dell’art 54-bis del Dlgs n.165 del 2001.

Pertanto, questa Amministrazione, avendo esperito tutti i dovuti adempimenti, in rispetto ed attuazione di quanto previsto dalla Legge n.3 del 16 gennaio 2003, avendo assicurato, per il prosieguo la prescritta tutela, procede alla relativa archiviazione del caso.

Il Datore di Lavoro

L'Istruttore direttivo

Romolo Casella

Il Segretario Generale

Dot. Massimo Scincio

L'anno 2019, il giorno 24 del mese di Gennaio alle ore 16:00, presso il Palazzo Istituzionale della Provincia di Caserta, sede temporanea sita alla via Lubich, 6 - Caserta, negli uffici della Segreteria Generale si è tenuta una riunione propedeutica circa le imminenti iniziative da intraprendersi relativamente alla garanzia di tutela della salubrità dei luoghi di lavoro e, nello specifico, sull'inasprimento delle misure di vigilanza dell'obbligo di osservanza del divieto di fumo nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti di che trattasi.

Sono presenti il Segretario Generale nella persona del Dott. Massimo Scuncio, il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, Pianificazione Territoriale ed Ambiente ed Ecologia, nella persona dell'Ing. Antonino Del Prete e il Referente per la Trasparenza ed Anticorruzione - Dott. Francesco Della Corte, opportunamente nominato nella funzione, per i nominati settori, con O.d.s. n. prot 21 del 11 gennaio 2019. Funge da segretaria verbalizzante la dipendente dott.ssa Anastasia Alemanno.

- Il Segretario Generale informa gli astanti che in data 22/01/2019 è pervenuta una segnalazione per il tramite del sistema informatizzato "Whistleblowing" attivato sul portale dell'Ente Provincia di Caserta a tutela di tutti i dipendenti provinciali che intendano segnalare comportamenti, fattispecie riscontrate e ritenute illecite. Nel pieno rispetto della riservatezza sull'identità del "Segnalante" il Segretario comunica che il "fatto" contestato riguarda la condotta di alcuni dipendenti (in forza presso i Settori rappresentati dal dirigente presente) censurabile in quanto contravviene al rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro. Precisa inoltre che già è stato compulsato il Datore di Lavoro, il quale esibirà l'elenco aggiornato, tutt'oggi vigente, dei soggetti referenti incaricati, con specifica disposizione dell'Ente, affinché vigilassero e effettuassero i relativi controlli sul rispetto dei prescritti divieti.

L'ing. Del Prete fa presente che per questioni logistiche non può garantire un assiduo controllo fisico anche perché svolge le sue funzioni in uffici dislocati su diversi piani dell'edificio. Pertanto, avvalendosi della disposizione di cui sopra, è opportuno individuare i nominativi, a tal fine preposti presso i Settori di cui assume la dirigenza, che assolvano alla suddetta funzione di vigilanza.

Stante la delicatezza e l'importanza della segnalazione, il Segretario ritiene indispensabile e doveroso allertare chi sia stato preposto alla vigilanza, affinché si possa provvedere, con cadenza periodica e, se necessario, con controlli repentini, atti ad individuare i soggetti contravventori, che, se colti in flagranza, ne risponderanno secondo le misure contemplate dalla normativa vigente. A tal proposito il consesso ritiene opportuno predisporre anche un regolamento interno che disciplini le modalità di intervento e le relative sanzioni demandandone la predisposizione al Datore di Lavoro, nella persona del dipendente p.i. Romolo Casella.

Il Dott. Della Corte interviene accogliendo l'invito del Segretario ad allertare i referenti del Settore ma, considerando la ridondanza del fenomeno e traendo spunto dall'episodio denunciato (i cui soggetti interessati debbano, al momento, rimanere tutelati da assoluta riservatezza, aggiunge il Segretario), propone di estendere la problematica anche a tutti i referenti dei Settori/servizi dell'Ente, "ciò per garantire la piena condivisione di azioni da intraprendere all'interno dell'intera struttura, a piena garanzia di tutti i dipendenti.

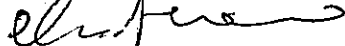
Il consesso decide di convocare, quindi, per il giorno 30 p.v. alle ore 12.00, presso i locali (ubicati nello stabile della Provincia) resi disponibili per capienza, tutti i referenti individuati, i Dirigenti tutti ed il datore di lavoro, al fine di definire una incisiva linea di intervento mirata a garantire la tutela della salubrità dei luoghi di lavoro.

Si concorda che la convocazione sarà predisposta in tempi rapidi dal Dott. Della Corte che verrà sottoscritta a firma congiunta dal Segretario Generale e dall'Ing. Del Prete, in quanto dirigente interessato direttamente dalla vicenda in fattispecie.

Alle ore 16.30 la seduta è tolta.

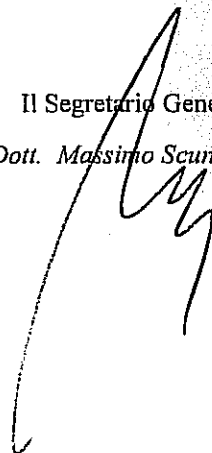
Il Verbalizzante

Anastasia Alemanno



Il Segretario Generale

Dott. Massimo Scuncio



Verbale della riunione tenutasi il 30/01/2019
(giusta convocazione prot 148 del 25/01/2019)

ALLEG. B)

Prot 208 26
del 1/2/2019

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 12:00, presso il Palazzo Istituzionale della Provincia di Caserta, sede temporanea sita in via Lubich, 6 Caserta, presso gli uffici della Presidenza (sala ex G.P.) si è tenuta una riunione convocata a seguito di un preliminare incontro tenutosi presso la Segreteria Generale di cui al verbale n. prot 146 sg del 25 01 2019.

Presiede la riunione il Segretario Generale nella persona del Dott. Massimo Scuncio, sono presenti tutti i soggetti convocati con nota prot 148 sg del 25 01 2019 inviata, in pari data a mezzo P.E.C., come dai fogli di presenza allegati al presente verbale. Funge da segretaria verbalizzante la dipendente dott.ssa Anastasia Alemanno.

- Il Segretario Generale introduce l'argomento informando i presenti riguardo il contenuto della segnalazione (che resta riservata per ovvie motivazioni di tutela del segnalatore) pervenuta per il tramite del sistema informatizzato "Whistleblowing" attivato sul portale dell'Ente Provincia di Caserta, avente ad oggetto il sostenuto rilievo, a carico di alcuni dipendenti dell'Amministrazione, che in violazione di prescritti divieti di fumo, sarebbero stati sorpresi a fumare nelle aree interne all'edificio pubblico dell'Ente, contravvenendo alle vigenti disposizioni di legge. Anzitutto, il Segretario chiama ad intervenire il dipendente Romolo Casella, nella qualità di Datore di lavoro, chiedendo informazioni riguardo chi avesse conferito la nomina degli astanti in qualità di "incaricati alla vigilanza per l'osservanza del divieto di fumo". Il Sig. Romolo Casella spiega che suddette nomine furono effettuate dal Dirigente all'Ente, Ing Spasiano, che a suo tempo svolgeva formale incarico di Datore di lavoro presso l'Amministrazione provinciale. Acclarata la titolarità dei presenti, contestualmente confermata in questa sede, per il ruolo di "vigilanti" ad essi attribuito, si procede alla discussione dell'o.d.g..

Il Segretario generale richiama l'attenzione del consesso sui contenuti della nota prot n. 16 d.l. del 29 /01/2019, redatta dal Datore di lavoro, condivisa nei contenuti dallo stesso Segretario, notificata a mezzo mail a tutti i dipendenti dell'Ente, evidenziando la necessità di implementare un maggior controllo da parte dei vigilanti riguardo il prescritto divieto. A tal riguardo, estende ai presenti l'invito ad una più assidua ed attenta vigilanza, impartendo direttiva orientata verso l'introduzione di controlli più rigidi ed assoluti, rimarcando le modalità ed i provvedimenti consequenziali che saranno indubbiamente adottati a seguito di condotte contrarie al prescritto divieto.

Il Segretario fa presente, peraltro, che qualora gli stessi incaricati della vigilanza fossero loro stessi a sorpresi a trasgredire, saranno adottate le misure più rigide prescritte e regolamentate a breve. L'assemblea viene informata che, a supporto del ruolo assunto dai vigilanti, si provvederà all'affissione, nell'immediato, in ogni luogo visibile e frequentato, i relativi cartelli di segnalazione del divieto di fumo.

Prende la parola il Datore di Lavoro che illustra all'assemblea il *fac simile* di cartello che verrà affisso in ogni piano, di competenza provinciale, dell'edificio e nei locali ospitanti i Settori ed i relativi servizi. Il cartello conterrà, in calce, i nominativi dei referenti vigilanti individuati presso il settore di riferimento e le sanzioni previste per i trasgressori. Il sig. Romolo Casella conferma che si è già attivato in tal senso.

Interviene il Dott. De Sarno, Capo Dipartimento Area Amministrativa, che domanda se l'utilizzo di dispositivi elettronici, quali la sigaretta elettronica, siano consentiti o anch'essi rientranti nel prescritto divieto. Interviene la dott.ssa Maria Teresa Pezzella che comunica che il citato dispositivo è consentito in quanto non genera combustione, pertanto non nocivo alla salute.

Quanto alle misure repressive da adottare, il Dott. Scuncio evidenzia che al trasgressore, colto in flagranza in luogo non consentito, oltre alle sanzioni previste dalla specifica normativa di settore e regolamentare, saranno comminate, previo avvio del procedimento, quelle riferite al codice disciplinare, in richiamo dell'art 59 del CC.N.L.

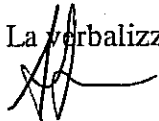
A tal riguardo il Datore di lavoro fa presente che sta predisponendo appositi format di verbali, che verranno distribuiti in dotazione ai Vigilanti, utilizzabili in caso di trasgressione per la contestazione della sanzione.

Rivolgendosi poi ai Dirigenti presenti, il Dott. Scuncio rammenta che, qualora ricorrano casi di tale fattispecie, sarà cura degli stessi informare l'U.P.D. per il conseguente avvio del procedimento disciplinare nei casi nei quali sia prevista sanzione più elevata del rimprovero verbale.

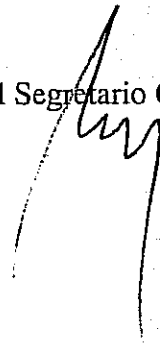
Ribadendo che il diritto alla salute va garantito in assoluto, il Segretario richiama nuovamente l'attenzione sui contenuti della Circolare del Datore di lavoro, sopra citata, che costituisce parte integrante del presente verbale, spiegando ai presenti che la stessa, già in prima battuta, rappresenta un indirizzo operativo pienamente attuabile, nelle more della predisposizione ed approvazione di un disciplinare "ad hoc" che regolamenti "il modus operandi" da seguire in ipotesi si verificano casi di trasgressione. In ogni caso, aggiunge il Dott. Scuncio, è fatto appello al civile senso di rispetto per il prossimo a prescindere dalle imposizioni normative e/o sanzionatorie.

Non essendo richiesto alcun intervento, la seduta è tolta alle ore 12.40

La verbalizzante



Il Segretario Generale





T

Provincia di Caserta

DIPARTIMENTO AREA TECNICA
SETTORE PLANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E DECOLOGIA
SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SMALTIMENTO E RICICLO RIFIUTI

ALLEG. C

PROVINCIA DI CASERTA	
CORTESE SERVIZIO INTERNO INTERNA	
SETTORE	SG
N.	590
DATA	9/4/2019
MENZIONE SPECIALE AL PRATO	

PROT. N° 1313

09 APR. 2019

Al Segretario Generale
Dott. Massimo Scuncio

Al datore di Lavoro

OGGETTO: Relazione Segnalazioni portale informatico "Wistleblowing" presunti dipendenti fumatori:

In merito alle segnalazioni pervenute, che restano comunque riservate per ovvi motivi di privacy del segnalatore, a mezzo del sistema informatizzato, interno all'Ente Provincia di Caserta, denominato "Wistleblowing", si evidenzia che a seguito delle due riunioni tenutesi, una in forma ristretta tra lo scrivente e Codesti destinatari e l'altra avvenuta in data 30.01.2019, alla quale vi è stata una larga partecipazione, oltre dei predetti anche dei dipendenti provinciali preposti alla vigilanza sul divieto di fumo, lo scrivente ha provveduto a porre in essere le seguenti azioni:

In primis occorre rendere noto che, con note di convocazione, le quali sono state registrate con apposito protocollo riservato interno al Settore in intestazione, sono stati convocati, ai sensi della normativa e regolamento interno vigente, i dipendenti che dalle segnalazioni risulterebbero trasgressori del divieto di fumo all'interno delle mura lavorative, i quali sono stati, dopo aver personalmente assunto sommarie informazioni presso i Settori in cui prestano servizio, individualmente ascoltati.

All'uopo si precisa altresì, che oltre il singolo convocato, hanno presenziato all'audizione anche n. 2 (due) dipendenti, così come espressamente richiesto dallo specifico regolamento interno all'Ente.

Ad ogni singolo escusso, dopo aver comunicato che vi era stata una segnalazione specifica sulla loro presunta trasgressione del divieto di fumo, è stato poi ribadito che nel caso in cui tale condotta fosse confermata si sarebbe proceduto ad un formale richiamo, e nel caso più grave della reiterazione di tale condotta non consona, addirittura poteva esserci l'applicazione di una sanzione anche di natura economica oltre che disciplinare.

Infine dopo aver avvisato gli escussi sui gravi pericoli che una loro eventuale trasgressiva condotta avrebbe causato danno alla salute pubblica, oltre che ai loro colleghi, lo scrivente ha poi proceduto alla singola verbalizzazione delle dichiarazioni dei predetti, dalle quali è emerso senza alcun dubbio, che tutti sono dei fumatori, così come hanno serenamente confermato ma che nessuno di loro ha però mai trasgredito tale divieto in quanto, tutti, ben consci dei pericoli alla salute e delle sanzioni incumbenti sui trasgressori.

Alla luce di quanto appena enunciato e provvedendo ad allegare alla presente comunicazione i quattro verbali formalmente sottoscritti e confermati dai presunti trasgressori, si ribadisce la piena disponibilità dello scrivente per qualsivoglia ulteriore delucidazione e la piena consapevolezza che sarà compito precipuo di tutti i preposti alla vigilanza, afferenti al Dipartimento Area tecnica, diretto dal sottoscritto, continuare il loro operato di prevenzione, monitoraggio e soppressione di chiunque trasgredisca il divieto assoluto di fumo, all'interno delle mura del palazzo della Provincia.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Caserta 08 Aprile 2019

Si allegano alla presente n. 4 Verbali di escussione.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete